

La libertà fa male a chi esce troppo in fretta dalla scatola. Per diventare libero fuori, dovrai prima imparare a esserlo dentro.

Massimo Gramellini

Ogni giorno tanti volontari entrano nei luoghi di detenzione, mossi dalla passione disinteressata per l'umanità, i suoi diritti e la dignità. Portano in quell'angolo di mondo isolato e invisibile il calore della relazione umana che supera le barriere della stigmatizzazione della pena e della legge. Agiscono la volontà di far sentire le persone recluse parte della società, non un semplice problema da trattare scientificamente e con distacco. Si dedicano al lavoro con e per i detenuti, per il progresso materiale e spirituale della società intera.

Con l'obiettivo di dare a tutti i cittadini l'opportunità di "affacciarsi da finestre simboliche sul carcere" e vedere cosa c'è dietro le sbarre torna a Bologna la seconda edizione della manifestazione culturale Fuori e Dentro, un altro sguardo sul carcere. Promossa da una rete di associazioni di volontariato e partner locali, questa rassegna crea un ponte tra il dentro e fuori le mura, nel tentativo di far comprendere che dietro al reato c'è una persona che ha commesso un errore, talvolta grave, ma che non può essere privata dei suoi diritti fondamentali e della sua dignità; convinti che una società che investe sulla rieducazione e il reinserimento è una società che investe sul benessere e sulla sicurezza di tutti.

Teatro, cinema, dibattiti, letteratura e cucina: momenti di cultura e dialogo che si aprono alla città e invitano i cittadini a lasciarsi coinvolgere.

CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE DI BOLOGNA



IN COLLABORAZIONE CON:

**CITTÀ METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

La rete del progetto "Fuori e Dentro" è composta da:



Le Organizzazioni di Volontariato promotrici: Albero di Cirene | Arci Solidarietà Corticella | Avoc | Centro servizi "Villa Tamba" | Il Poggeschi per il carcere | S.O.S. Donna - Una linea telefonica contro la violenza | U.V.a. P.Ass.A. | Unione Volontari al Pratello Associazione d'Aiuto

I partner: Ausilio cultura | Bandiera Gialla | Chiusi Fuori | Comune di Bologna - Istituzione per inclusione sociale e l'integrazione sociale e comunitaria Don Paolo Serra Zanetti | Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia ER | Fondazione Uniti per Crescere Insieme | Città Metropolitana di Bologna | U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna (Bologna e Ferrara)

"FUORI E DENTRO. UN ALTRO SGUARDO SUL CARCERE" è stato realizzato insieme a VOLABO nell'ambito del progetto "Fuori e Dentro. Giustizia riparativa e pena utile"



Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Bologna

Coordinamento: Area Progettazione VOLABO - Simona Boreri | simona.boreri@volabo.it
VOLABO è il Centro Servizi per il Volontariato (togliere della provincia) di Bologna e ha l'obiettivo di promuovere localmente l'azione volontaria e la cultura della solidarietà offrendo gratuitamente servizi per lo sviluppo, la progettazione e la promozione delle iniziative delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro provinciale. C.F. 91223750372 | Affidato ad A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato (Delibera COGE del 04/04/2003) | Via Scipione Dal Ferro 4 | 40138 Bologna | tel. 051 340328 | fax 051 341169 | info@volabo.it | www.volabo.it

www.volabo.it | #fuoriedentro | Fuori e Dentro

Progetto grafico: robertortubbi.com | Stampa: Corgae, San Lazzaro di Savena (BO)

FUORI E DENTRO

UN ALTRO SGUARDO SUL CARCERE

Bologna 15 > 29 aprile 2015



MERCOLEDÌ 15 APRILE | ore 21.00

L'ISOLA IN-CANTATA RELOAD

Concerto spettacolo di Gruppo Elettrogeno

Sala Candilejas

Via Genuzio Bentini, 20 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

... E noi tutti ritroviamo noi stessi quando nessuno era ormai più se stesso. Tutto in un unico viaggio...

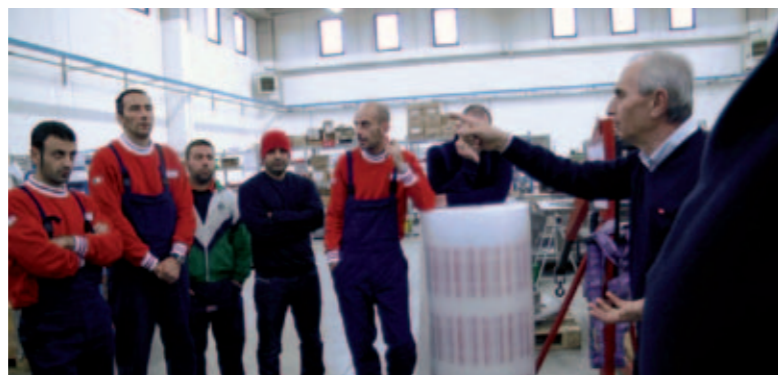
Le parole di Gonzalo ne *La Tempesta* di Shakespeare, da cui è liberamente ispirato il concerto spettacolo *L'Isola in-cantata Reload*, esprimono meglio di qualsiasi altra dichiarazione il principio ispiratore dell'evento in programma per questa serata. *L'Isola in-cantata Reload* nasce nell'ambito del progetto *I Fiori Blu* seconda edizione realizzato nel corso del 2014, un percorso di formazione musicale e teatrale rivolto a cittadini che dallo stato di detenzione o dalla libertà accedono alle Misure Alternative alla Detenzione, a operatori di vari enti/servizi e a volontari di associazioni che collaborano nelle varie fasi dell'Esecuzione Penale esterna ed interna.

Gli "attori" con un intenso processo creativo hanno intrecciato le parole dei naufraghi dell'isola alle loro, l'hanno fatto senza pregiudizi, generando contraddizioni con rispettosa irriverenza. Hanno preso posizione coincidendo inesorabilmente con queste nuove esistenze, hanno colto l'occasione di dire ciò che i personaggi non hanno espresso, hanno indagato ciò che poteva essere ricomposto, secondo la loro personale esperienza del presente.

La cantautrice siciliana Etta Scollo parteciperà al concerto spettacolo.

A cura dell'Associazione di promozione sociale Gruppo Elettrogeno, in collaborazione con U.E.P.E. Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bologna – D.A.P. – Ministero della Giustizia, *L'Isola in-cantata*, una produzione realizzata grazie a: Casa Circondariale di Bologna, CEFAL Emilia-Romagna, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna (ora Città metropolitana di Bologna), Istituzione G.F. Minguzzi, rete "Teatri Solidali", con il patrocinio del Comune di Bologna e con la collaborazione di Teatro Arena del Sole di Bologna – ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Dedicato a Vale Valentine.



GIOVEDÌ 16 APRILE | ore 20.45

MENOMALE È LUNEDÌ

Film di Filippo Vendemmiati, Italia 2014

Cinema Teatro Galliera

Via Matteotti, 27 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Proiezione del film e dibattito con il regista, alcuni protagonisti della pellicola e con *Gomito a Gomito*, sartoria della sezione femminile della Casa Circondariale Dozza. Conduce e modera Nicola Rabbi, giornalista di *Bandiera Gialla*, portale di informazione sociale dell'area metropolitana bolognese.

Un gruppo di ex-operai in pensione riprende il lavoro per insegnare il mestiere a tredici detenuti nella scuola aziendale sorta tra le mura del carcere bolognese. L'officina diventa spazio di libertà, dove la trasmissione di saperi, la creazione di rapporti di fiducia, la condivisione di esperienze sfumano i contorni della condizione personale e oggettiva di chi la popola. Il pensionato torna metalmeccanico in carcere e il detenuto, diventando operaio, rientra nel gioco della vita. Imparare a usare la vite giusta diventa metafora della ricostruzione di una vita alla deriva.

Il film è realizzato in presa diretta, ricco di dialoghi autentici, con una narrazione che racconta storie di vite e di vita in modo naturale senza sceneggiature già scritte. Il tono è leggero, quasi da commedia.

Nel "lavoro fuori" il lunedì è il giorno peggiore, nel "lavoro dentro" è il migliore. Sabato e domenica per il detenuto-operaio sono solo noia e l'attesa del lavoro di chi non vuole ferie.

Regia: Filippo Vendemmiati | Sceneggiatura: Filippo Vendemmiati | Direttore fotografia: Stefano Massari | Immagini: Filippo Giulio Giunti, Simone Marchi, Stefano Massari | Montaggio: Stefano Massari | Colonna Sonora: Têtes de Bois – Carlo Amato | Sound Mixing: Carlo Amato | Post-produzione: Simone Marchi | Produttore Esecutivo: Donata Zanotti | Produzione: Tomato Doc&Film.

VENERDÌ 17 APRILE | ore 19.30

SOLO SOLDI ASSICURATI. RAPINATORE GENTILUOMO PER GIOCARE D'AZZARDO

Presentazione del libro

Caffè Letterario Notturmo Sud

Via del Borgo di San Pietro, 123 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

I giochi sono fatti, nell'azzardo si perde. Tutto e sempre. L'ossessione della sfida corrode desideri, relazioni, vite. Un delirio di onnipotenza che alterna all'ebbrezza della vincita il baratro di sentirsi perduti come quei soldi, tanti, troppi lasciati sopra un tappeto verde, dentro una *slot machine*, una sala scommesse, tra gli ippodromi di mezza Italia. E che può farti finire in una cella.

La scrittura fa bene, può rimettere in gioco. Un bel gioco, stavolta, capace di far riemergere quel minimo di consapevolezza di se stessi necessaria per vivere sul serio. Le parole sbucano dalla mente, l'unica a non essere ristretta dietro le sbarre, e cercano l'inchiostro per riempire trentacinque quaderni scritti fitti fitti nelle infinite giornate della detenzione". Nasce così il libro *Solo soldi assicurati* in cui Paolo Pennacchione, rinchiuso tra le mura del carcere anconetano, ci racconta la sua storia. Ce ne parlerà Laura Mandolini, coordinatrice dei progetti di giornalismo presso il carcere di Montacuto (Ancona) che ha seguito la pubblicazione dell'opera. A intervistarla sarà Nicola Rabbi, giornalista di *Bandiera Gialla*, portale di informazione sociale dell'area metropolitana bolognese e della redazione di *Ne vale la pena*, periodico d'informazione del carcere di Bologna.

MARTEDÌ 21 APRILE | ore 19.00

UNA VITA DA RECLUSI.

IL DISAGIO ED I PROBLEMI DELLA SOPRAVVIVENZA IN CARCERE

Incontro con l'Avv. Desi Bruno – Garante Regionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Sala Tre Tende

Via Massarenti, 59 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

L'appuntamento si inserisce nell'ambito del progetto *Liberi di Sognare ... una società oltre il carcere* dell'Associazione Albero di Cirene onlus per generare conoscenza e sensibilizzare la cittadinanza sulla realtà carceraria italiana. Il tema continua ad essere poco noto e dibattuto da gran parte dell'opinione pubblica ed è perciò facile oggetto di pregiudizi e luoghi comuni. L'incontro vuole accendere una luce sulla condizione delle persone, uomini e donne, che scontano una pena dietro alle sbarre, private della libertà, degli affetti e spesso anche della dignità. A parlarne sarà l'Avvocato Desi Bruno, Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale, che nel suo incarico istituzionale opera a tutela anche dei diritti dei detenuti. Seguirà un dibattito pubblico.

Al termine verrà servito un piccolo buffet.

MERCOLEDÌ 22 APRILE

LEILA DELLA TEMPESTA. DIALOGO

Performance teatrale

Ore 10.00 | Casa Circondariale "Dozza",

Via del Gomito, 2 – Bologna

Posti limitati su invito.

Ore 21.00 | Spazio Si, Via San Vitale, 69 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Leila della tempesta nasce dall'esperienza pluriennale di dialogo con i detenuti di lingua araba del carcere bolognese di Ignazio De Francesco, islamologo e membro della Piccola Famiglia dell'Annunziata, comunità fondata da Giuseppe Dossetti. Dalla sua vita in un piccolo villaggio della Tunisia una giovane donna, Leila, affronta il viaggio in mare, il naufragio, e approda in Italia, a Lampedusa. L'ospitalità e l'incontro, l'ipotesi di una vita nuova, diversa. Poi la scelta di andare al nord, la strada del traffico di droga, il carcere. E in carcere, l'incontro con l'Altro e il tentativo di un nuovo dialogo.



Dialogo tra culture e religioni, immigrazione, accoglienza e legalità sono i temi e gli interrogativi intorno a cui ruota un testo lucido e teso, didattico e poetico al tempo stesso.

Regia e adattamento drammaturgico: Alessandro Berti | Interpreti: Angela Caterina (Leila) e Alessandro Berti (L'Altro) | Testo e dialogo finale: Ignazio de Francesco | Coordinamento progetto: Giorgia Boldrini | Produzione: CARTA|BIANCA – progetto 'Sulle tracce di Dossetti' e associazione Ca' Rossa | Il progetto *Sulle tracce di Dossetti* è realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e la collaborazione della Piccola Famiglia dell'Annunziata.

LUNEDÌ 27 APRILE | ore 18.00

LA MEDIAZIONE PENALE

Incontro con l'Avv. Francesca Tugnoli

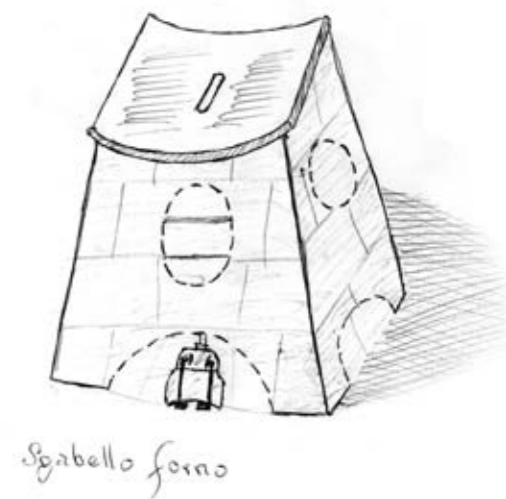
Aula 1 – VOLABO

Via Scipione Dal Ferro, 4, ingresso H – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

La Mediazione Penale è una forma di risposta al reato che coinvolge il reo e – direttamente o indirettamente – la comunità e/o la vittima nella ricerca di possibili soluzioni agli effetti del reato commesso e nell'impegno per la riparazione delle sue conseguenze. In questo senso il crimine viene letto non solo come trasgressione alla legge, ma anche come rottura di aspettative e legami sociali simbolicamente condivisi. La mediazione penale, che ha l'obiettivo di riparare la frattura sociale e rafforzare il senso di sicurezza collettivo, dove viene applicata offre buoni risultati in termini di contrasto alla recidiva. L'incontro info-formativo rivolto a volontari e cittadini vuole

essere occasione di approfondimento su questi. Francesca Tugnoli, avvocato esperto in mediazione penale, offrirà una panoramica sui principali aspetti connessi a questa pratica e, in particolare: analisi della mediazione e delle sue modalità applicative, inclusi i requisiti per una buona riuscita; presentazione di alcuni dati internazionali relativi all'utilizzo della pratica; analisi di alcuni casi concreti, differenti per gravità di reato e richieste riparatorie della vittima; illustrazione delle possibilità applicative della pratica in relazione alle recenti riforme sulla misura di messa alla prova.



MERCOLEDÌ 29 APRILE | ore 20.00

LA DOLCE EVASIONE: CUCINE DAL CARCERE

Presentazione del libro

L'Ortica

Via Mascarella, 26 – Bologna

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Potreste mai immaginare di cuocere una torta con uno sgabello e un fornellino da campeggio? Di tagliare a cubetti un pomodoro con il coperchio di una lattina? Non ci sono limiti alla fantasia e all'ingegno degli uomini quando farebbero di tutto in carcere per concedersi una dolce evasione e riportare al gusto il sapore della vita oltre le sbarre. Ne parliamo con Matteo Guidi, autore del libro *Cucinare in Massima Sicurezza*, edito da Nuovi Equilibri 2013 e con Gaz Kullau, autore della rubrica di cucina del settimanale *Ne Vale la Pena* del carcere Dozza di Bologna.

